

3. Verde pubblico

- 3.1 Quadro sintetico del servizio
- 3.2 Quadro normativo
- 3.3 Caratteristiche ambientali del territorio di Roma Capitale
- 3.4 Patrimonio arboreo
- 3.5 Spese, interventi, investimenti
- 3.6 Decentramento, adozione, esternalizzazione, partecipazione
- 3.7 Considerazioni conclusive

3.1 Quadro normativo

Le tavole seguenti descrivono l'andamento del servizio dal punto di vista quantitativo, economico e qualitativo nell'ultimo periodo.

Tavola 3.1 Quadro sintetico dell'andamento dei principali indicatori quantitativi e qualitativi servizio verde urbano nell'ultimo periodo in kmq

Superficie verde di competenza Roma Capitale	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Δ 2019/13
Verde urbano	39,8	40,1	40,2	41,3	41,8	42,6	40,7	2%
Verde attrezzato	n.d.	n.d.	n.d.	15,2	12,3	12,0	10,0	-34%
Verde scolastico	n.d.	n.d.	1,32	1,4	1,4	1,9	1,8	34%
Qualità della vita	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Δ 2019/13
Voto per parchi e ville	7,0	6,8	6,4	6,2	6,1	6,0	5,2	-26%

(*) Per il 2019 i dati sulla superficie sono aggiornati al 25/11/2019. FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DI ROMA CAPITALE. INDAGINE DI QUALITA' DELLA VITA 2019 (ACOS).

Tavola 3.2 Quadro sintetico dell'andamento dei principali indicatori quantitativi ed economici del servizio verde urbano nell'ultimo periodo

Spese	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018/13
Personale (mln €)	23,8	4,8	14,4	19,7	21,4	24,2	2%
Beni e servizi (mln €)	11,0	38,7	22,6	20,1	16,7	22,2	102%
Per affidamenti esterni (mln €)	5,2	6,1	1,2	1,8	4,5	3,7	-30%
Spesa unitaria corrente (€/mq)	0,9	1,1	0,9	1,0	0,9	1,0	20%
Tipologia di intervento (n.)	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018/13
Manutenzioni ordinarie	72.000	83.000	47.000	35.000	25.000	15.000	-79%
Manutenzioni straordinarie	840	915	1.272	1.068	350	2.000	138%
Alberi messi a dimora	1.158	310	257	136	120	148	-87%
Alberi abbattuti	1.600	961	700	1.483	1.251	1.072	-33%
Bilancio arboreo	-442	-651	-443	-1.347	-1.131	-1.072	-5.086
Interventi di potatura	6.400	5.185	2.600	5.044	2.803	2.155	-66%
Giardinieri	311	300	295	286	283	308	-9%
Interventi emergenziali	n.d.	n.d.	1.050	1.648	1.147	1.420	35%
Interventi in aree gioco e aree cani	n.d.	n.d.	211	265	430	478	127%
Interventi sul sistema arboreo e attività fitosanitaria	n.d.	n.d.	130	1.350	33.165	3.083	2272%

FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DI ROMA CAPITALE.



La Tavola 3.1 riporta la superficie delle aree verdi di competenza di Roma Capitale e il voto assegnato a parchi e ville nell'indagine di qualità della vita e servizi pubblici locali condotta annualmente dall'Agenzia. Gli investimenti economici e i principali interventi effettuati sul patrimonio verde di Roma sono invece oggetto della Tavola 3.2.

3.2 Quadro normativo

Molteplici sono gli atti normativi che regolano la tutela, la valorizzazione e la gestione del verde pubblico di Roma Capitale (Tavola 3.3). Le recenti *Linee guida per il regolamento del verde e del paesaggio di Roma Capitale* ([DGCa 66/2017](#)) anticipano il regolamento vero e proprio già deliberato dalla giunta capitolina e in fase di approvazione presso l'Assemblea Capitolina. Va menzionata anche l'istituzione della Cabina di Regia permanente per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di manutenzione del verde ([DGCa 184/2018](#)).

Il nuovo *Regolamento di Polizia Urbana* ([DAC 43/2019](#)) disciplina le norme da ottemperarsi per la tutela dei parchi, giardini pubblici e aree verdi (art. 24) e individua i siti e aree verdi di maggior rilevanza e attrazione cui riservare particolari misure di decoro e sicurezza (Allegato A), così come disposto dal [D.L. 14/2017](#) (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città).

Tavola 3.3 Quadro normativo

Atti di regolazione od organizzazione	Riferimento normativo	Note
Linee Guida per il Regolamento del Verde e del Paesaggio di Roma Capitale	DGCa 66/2017	Nuovo regolamento in approvazione Ass. Cap.
Regolamento di Polizia Urbana	Art. 24 e Allegato A DAC 43/2019	
Indirizzi per il conferimento ai Municipi delle aree verdi di prossimità	DGCa 362/2015	
Decentramento aree verdi X Municipio	Art. 4 DGCa 18/2011	
Istituzione della Cabina di Regia permanente per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di manutenzione del verde del territorio di Roma Capitale	DGCa 184/2018	
Linee guida per la gestione delle alberature cittadine	DGCa 307/2014	
Linee guida "adozione di aree verdi"	DGCa 207/2014	
Linee guida in materia di "adozione di aree cani" di Roma Capitale	DGCa 306/2014	
Regolamento per l'affidamento e la gestione di aree a verde con la destinazione a orti/giardini urbani.	DAC 38/2015	Nuovo regolamento in approvazione Ass. Cap.
Approvazione del progetto denominato "Dona un albero a Roma"	DGCa 252/2014	
Linee guida di forestazione urbana sostenibile per Roma Capitale	DGCa 151/2018	Nuovo regolamento in preparazione

Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DI ROMA CAPITALE.

Restano in vigore le linee guida specifiche per distinti servizi e che saranno in parte assorbite dal nuovo regolamento: per la gestione delle alberature cittadine ([DGCa 307/2014](#)), per l'adozione delle aree verdi ([DGCa 207/2014](#)) e di aree cani ([DGCa 306/2014](#)). In fase di definizione sono anche il *Regolamento per la forestazione urbana sostenibile* (attualmente normate dalle linee guida, [DGCa 151/2018](#)), quello per l'affidamento di orti urbani (annunciato dalla sindaca come approvato dalla giunta ne "[La Sindaca informa](#)")



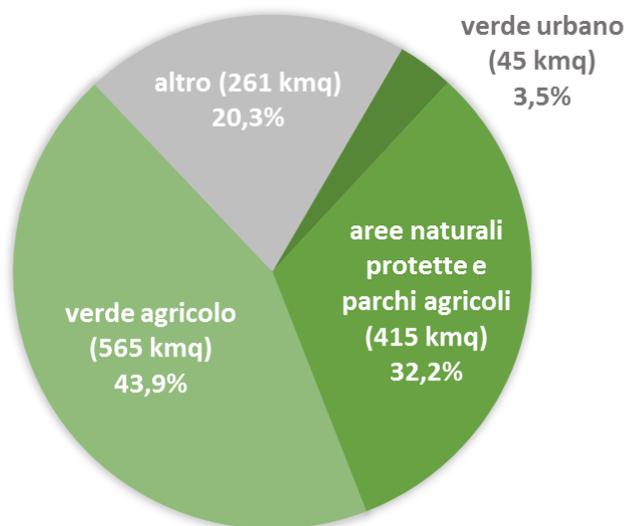
del 26 gennaio 2019, pur vigendo il precedente ex [DGCa 38/2015](#)), il progetto “Dona un albero per Roma” ([DGCa 252/2014](#)), che tuttavia permane sospeso.

Vanno infine sottolineati gli atti di decentramento: quello specifico per il X municipio, cui il verde urbano è quasi interamente devoluto ([DGCa 18/2011](#), art. 4) e quello per il conferimento alle circoscrizioni delle aree verdi di prossimità ([DGCa 362/2015](#)).

3.3 Caratteristiche ambientali del territorio di Roma Capitale

Il territorio di Roma Capitale (pari a 1.287 kmq) è costituito per il 79,6 da una vasta estensione di aree verdi e agricole. Il solo verde pubblico (composto dal verde urbano e dalle aree naturali protette) copre 470 kmq (Figura 3.1), per una media di oltre 150 mq per abitante, e rappresenta il 35,7% dell'estensione dell'intero territorio comunale, la percentuale più alta fra le principali città italiane (Figura 3.2).

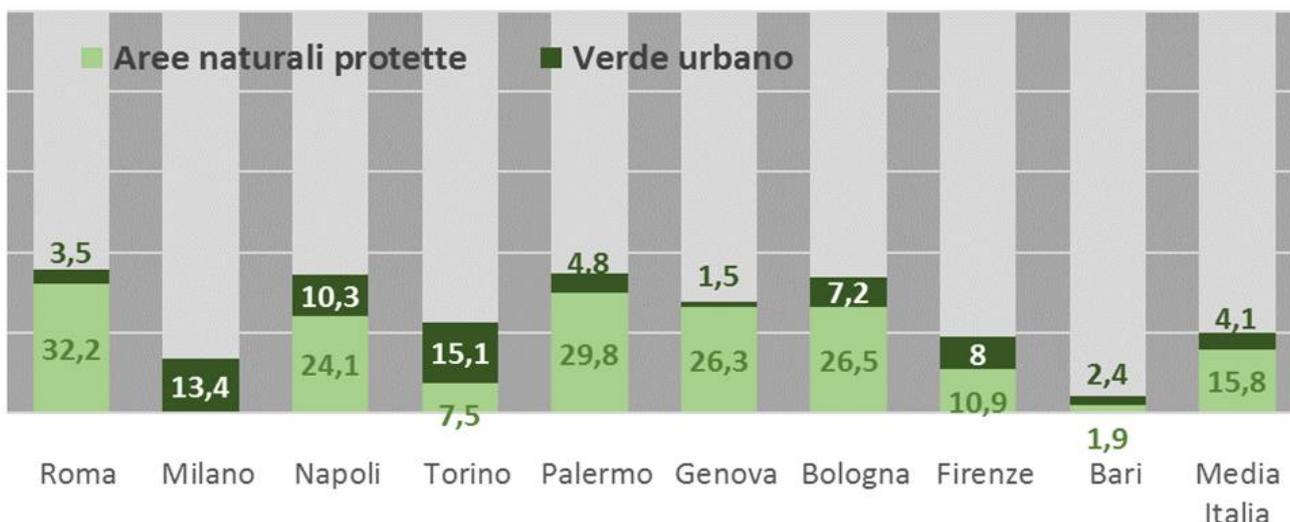
Figura 3.1 Caratteristiche ambientali del territorio di Roma Capitale (2017)



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE (2019) E ISTAT (2017).

Rispetto alla composizione del solo verde urbano, Roma ha inoltre la massima percentuale complessiva di verde storico, parchi e verde attrezzato (Figura 3.3).

Figura 3.2 Incidenza percentuale delle aree naturali protette e del verde urbano rispetto al territorio comunale delle grandi città italiane (2017)

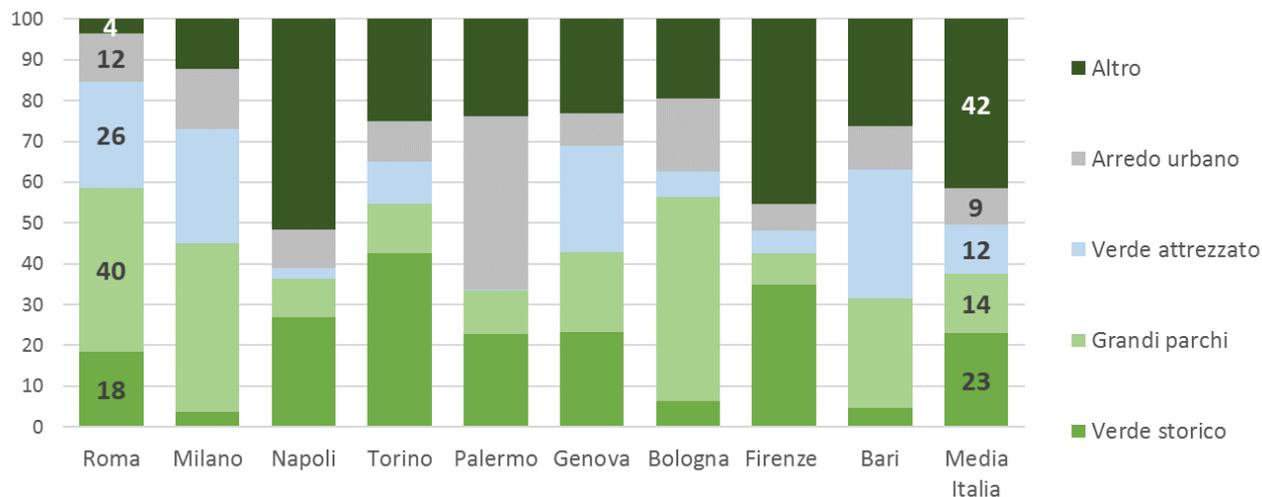


Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ISTAT 2017.



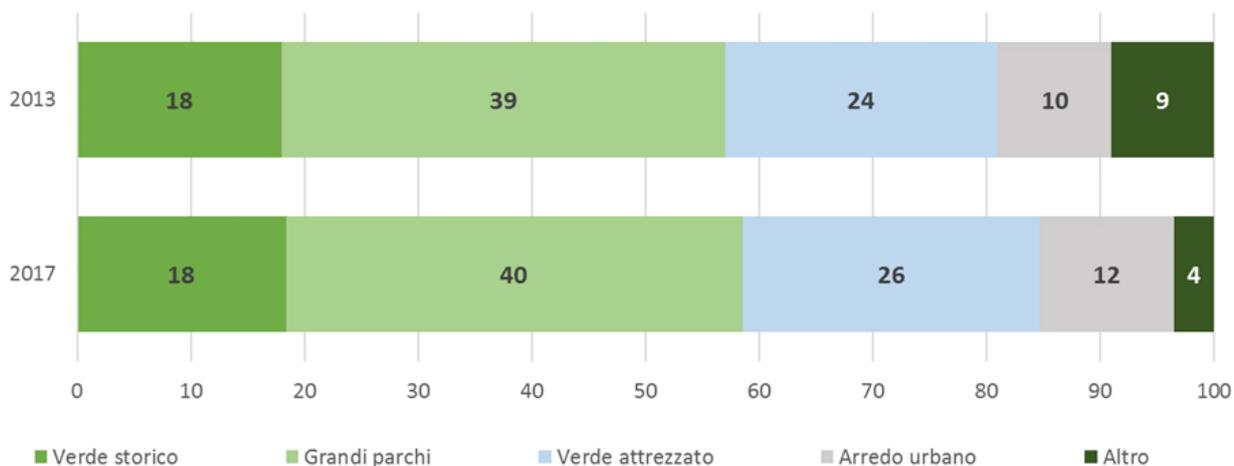
Rispetto al 2013, a Roma nel 2017 aumentano di 2 punti percentuale le aree a verde attrezzato e di arredo urbano (Figura 3.4). Quanto all'estensione di verde urbano di competenza comunale pro capite, l'Urbe è terza dopo Torino e Milano (Figura 3.5).

Figura 3.3 Composizione percentuale del verde urbano nelle grandi città italiane (2017)



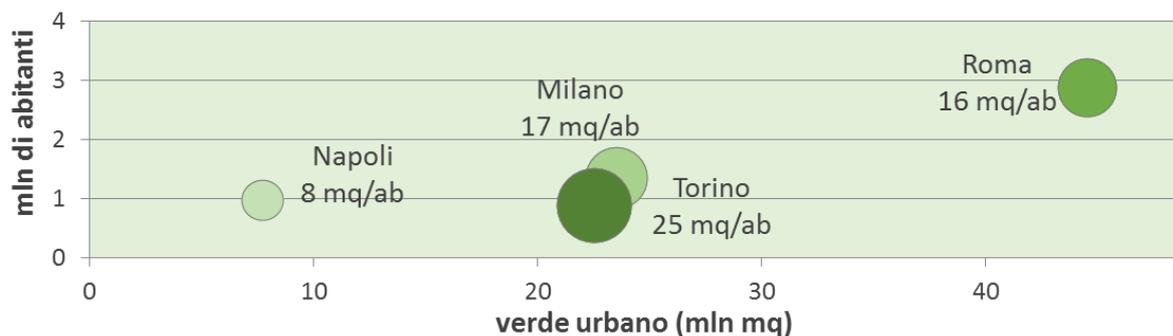
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ISTAT 2017.

Figura 3.4 Composizione percentuale del verde urbano a Roma



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ISTAT.

Figura 3.5 Verde urbano a gestione comunale pro capite nelle principali città italiane (2019)



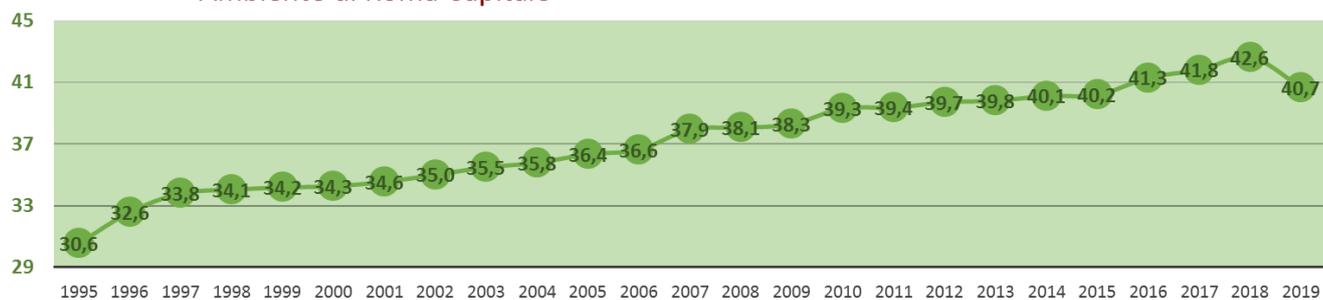
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI DEI COMUNI.



Distribuzione del verde all'interno del territorio di Roma di competenza comunale

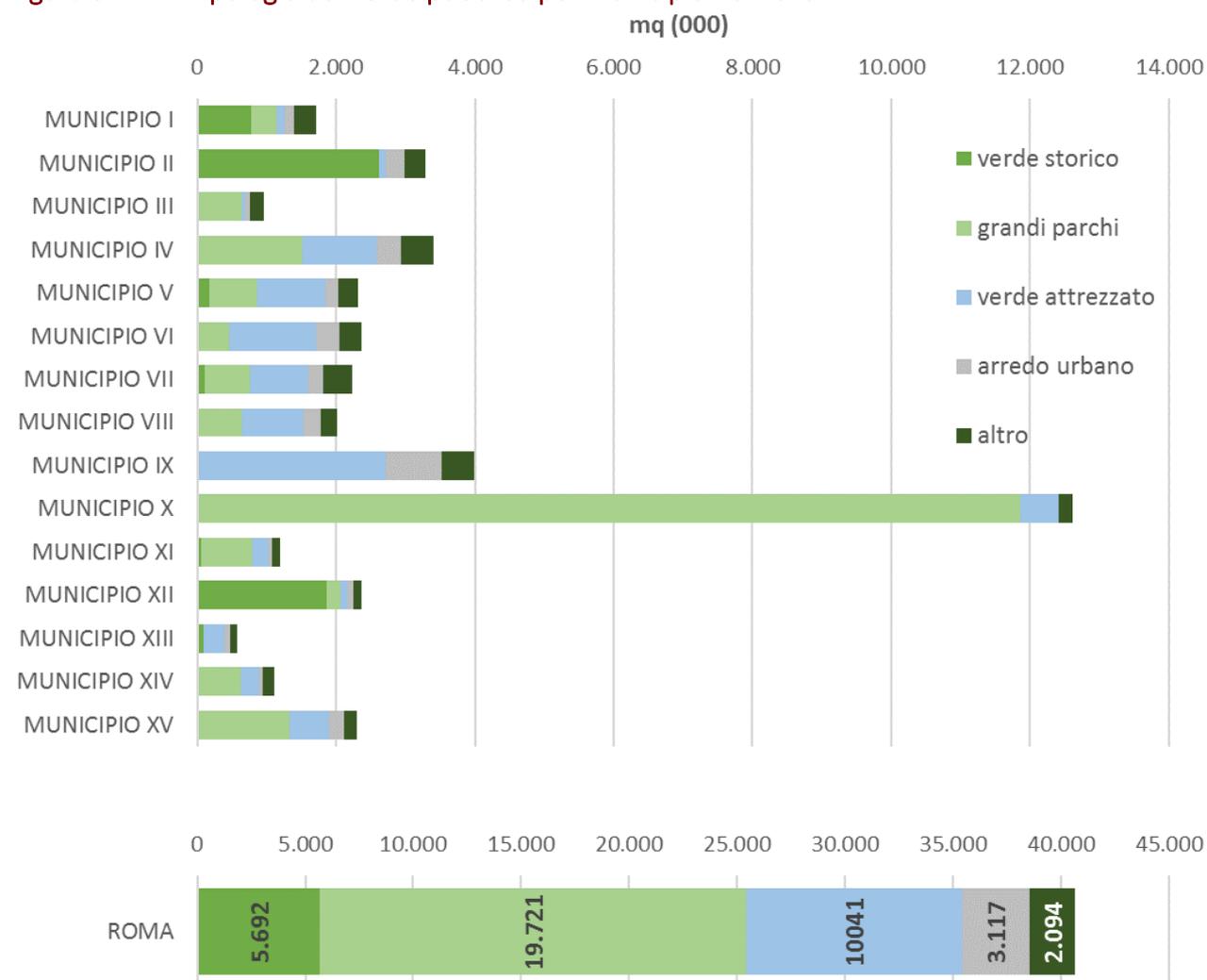
Il Dipartimento Tutela dell'ambiente di Roma Capitale, mediante risorse proprie, appalti esterni e forme di partecipazione gestisce direttamente circa 41 kmq di verde urbano (a cui vanno aggiunte le aree verdi scolastiche, 1,7 kmq), un patrimonio che in un quarto di secolo è cresciuto di oltre un terzo (Figura 3.6). Rispetto all'anno precedente, tuttavia, nel 2019 si è verificato il primo decremento di superficie gestita a causa del passaggio della competenza su aree verdi storiche-archeologiche alla Sovrintendenza Capitolina.

Figura 3.6 Incremento delle aree di verde urbano di competenza del Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Figura 3.7 Tipologia del verde pubblico per municipio nel 2019



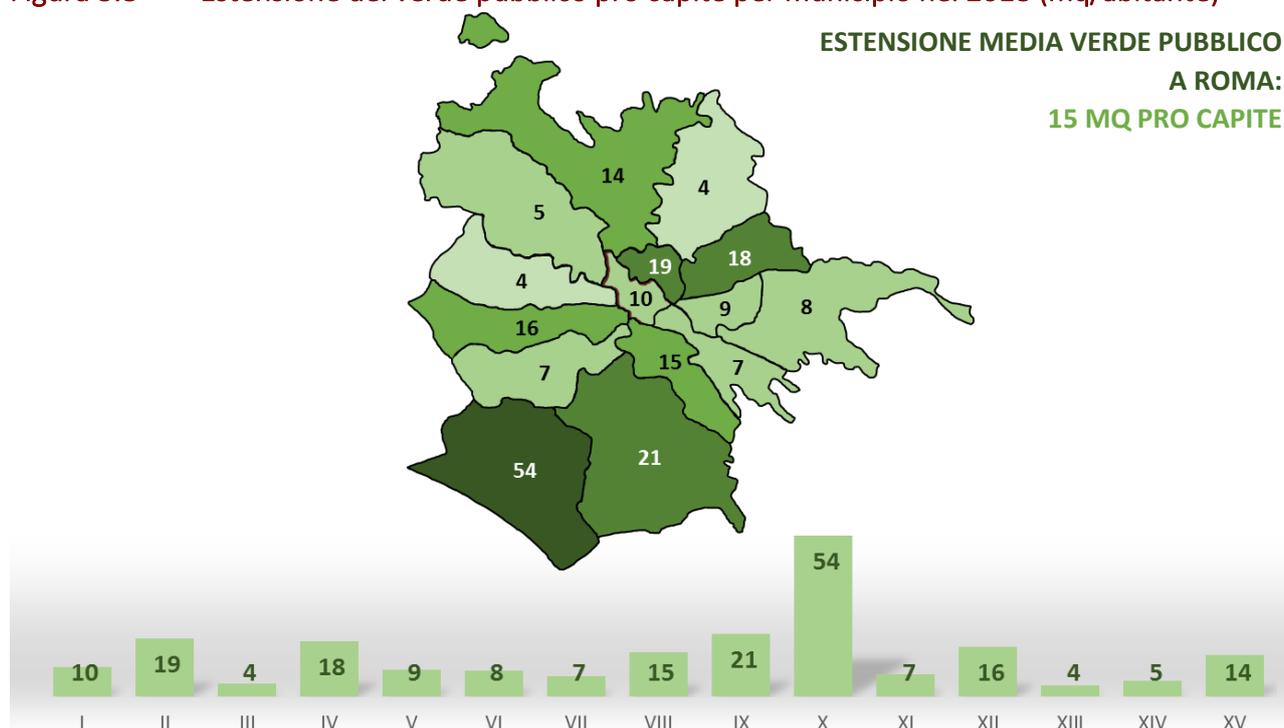
FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Al fine di analizzare le tipologie di verde comunale all'interno del territorio di Roma Capitale, e aggiungendo il verde scolastico, la Figura 3.7 mostra come il verde storico sia prevalentemente distribuito fra i municipi I, II e XII, mentre il verde attrezzato sia particolarmente sviluppato nei quadranti est e sud (municipi dal IV al IX). Fra i grandi parchi che non rientrano nel verde storico, spicca la pineta di Castel Fusano nel X municipio. In generale, a parte il municipio XIII in cui il verde è più limitato, tutti i municipi sono caratterizzati dalla presenza di grandi estensioni di verde storico o grandi parchi. Nella categoria "altro" rientrano le aree di sosta, il verde scolastico e quello speciale.

La Figura 3.8 illustra l'estensione del verde pro capite per municipio, che – nonostante le differenze piuttosto marcate nel numero di residenti dei singoli municipi – riflette piuttosto bene la situazione della distribuzione del verde in termini assoluti. Il dato medio romano (15 mq di verde pubblico per abitante), nasconde infatti differenze sensibili sul territorio della capitale, dai 54 mq pro capite del municipio X ai 4 mq pro capite del III e del XIII.

Figura 3.8 Estensione del verde pubblico pro capite per municipio nel 2018 (mq/abitante)



Fonte: ELABORAZIONE ASPL SU DATI ROMA CAPITALE.

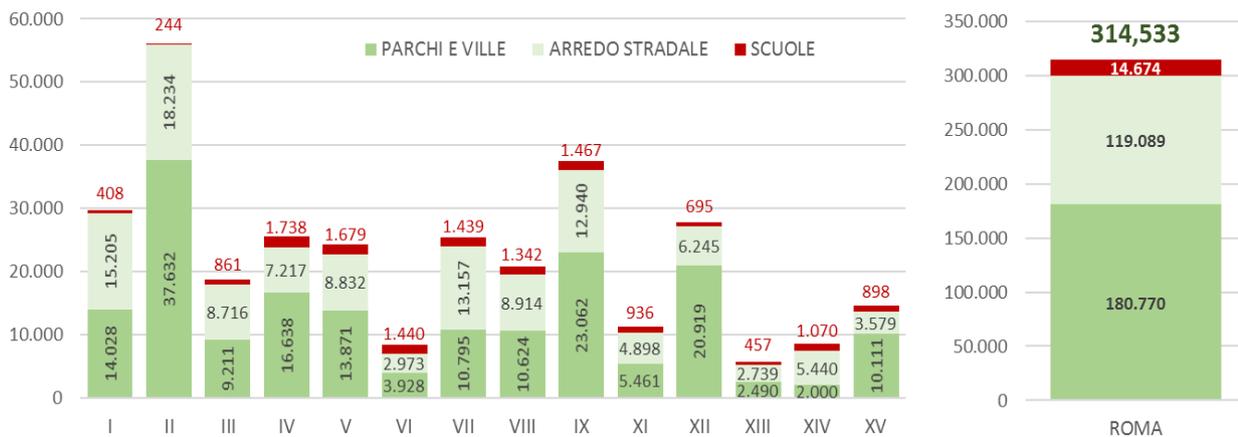
3.4 Patrimonio arboreo

I circa 315mila alberi che ricadono sotto la responsabilità del Dipartimento Tutela Ambiente di Roma Capitale rappresentano il patrimonio forse più importante del verde pubblico, divisi principalmente fra parchi (54%), alberature stradali (36%, per un totale di 1.200 km di filari alberati) e scuole (4%). La Figura 3.9 illustra la suddivisione degli alberi di Roma per le tre categorie per municipio (escluso il X), come censiti nel 2016 (ai sensi della L. 10/2013 e della [DGCa 307/2014](#)).

Le alberature stradali, censite recentemente in vista della gara per la manutenzione del verde verticale, sono sensibilmente aumentate di circa 8.000 unità rispetto al 2016 nell'intero territorio comunale (Figura 3.10). Tale incremento si riscontra in tutti i municipi – ad eccezione del IX, unico in cui si riscontra una lieve contrazione – ma non è chiaro se sia dovuto a nuovi impianti (che contraddirebbero il bilancio arboreo noto tramite la Relazione al Rendiconto di Gestione 2018) o a una maggiore perizia nel monitoraggio più recente.



Figura 3.9 Censimento delle alberature di competenza di Roma Capitale (giugno 2016)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Figura 3.10 Censimento delle alberature stradali di competenza di Roma Capitale (2016 e 2019)



FONTE: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



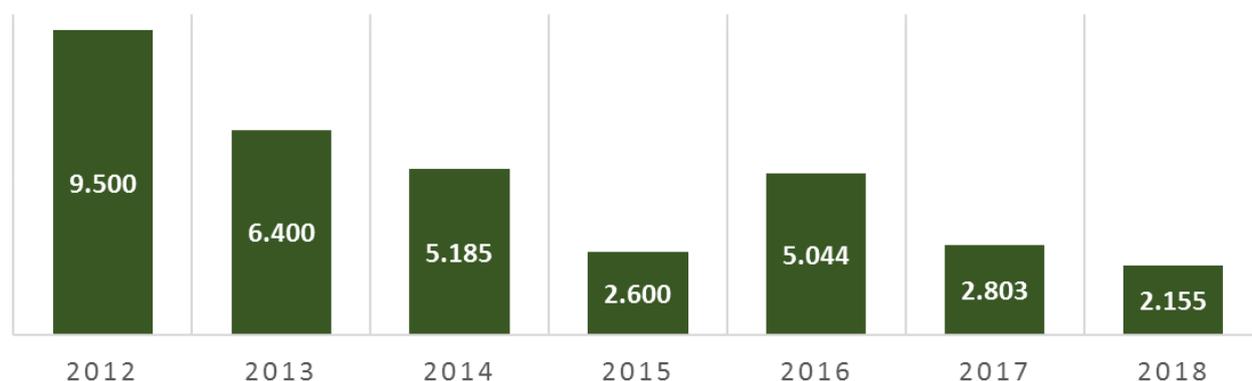
La stessa [DCGa 307/2014](#) approva le *Linee guida per la gestione delle alberature di Roma Capitale*, individuando una dettagliata metodologia di monitoraggio e verifica delle condizioni delle piante al fine di valutare e gestire il rischio di cedimenti e cadute, anche tenendo conto delle caratteristiche tipiche delle diverse tipologie arboree. Il documento prevede sia interventi ordinari di sorveglianza, manutenzione e sostituzione delle piante arrivate al termine del ciclo vitale, sia un servizio di pronto intervento e manutenzione in urgenza sempre attivo per le alberature stradali e per alcune ville storiche (Villa Borghese, Villa Pamphili, Villa Ada, Monte Antenne, Villa Glori).

Alle Linee guida per la gestione delle alberature si affiancano le *Linee guida di forestazione urbana sostenibile per Roma Capitale* ([DGCa 151/2018](#)) – anticipatrici del relativo regolamento in redazione – che indicano gli opportuni criteri per la piantumazione arborea, normando fasi di progettazione e realizzazione e regolando, tra le altre, le finalità del progetto di forestazione, la scelta dell’area, della specie e del materiale di propagazione, nonché l’impianto e la prima manutenzione.

Gli interventi di potatura – già in diminuzione costante dal 2012 – toccano il minimo nel 2018 (Figura 3.11). È tuttavia in corso di aggiudicazione l’[accordo quadro triennale per la manutenzione del verde verticale](#) (con un importo a base d’asta di 48,3 mln di euro), che lascia ben sperare una massiccia campagna manutentiva delle alberature della capitale.

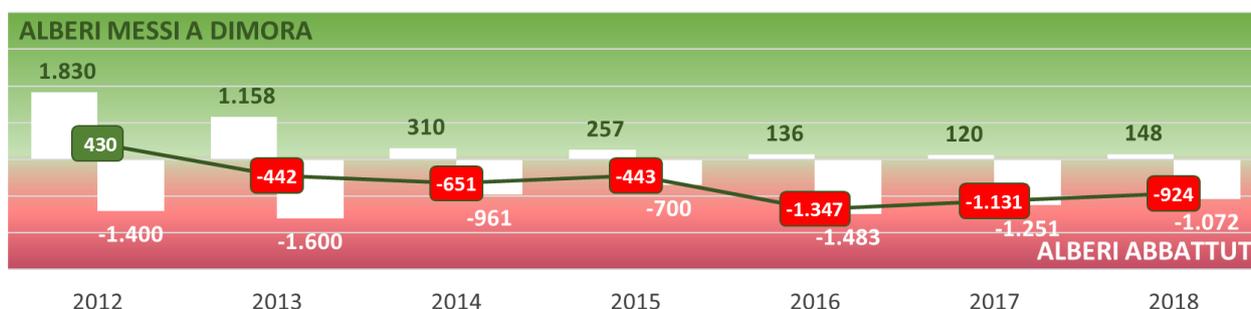
Per quanto riguarda il bilancio arboreo (Figura 3.12), il 2018 vede ancora un saldo negativo con solo 148 alberi piantati a fronte di 1.072 abbattuti.

Figura 3.11 Numero di interventi di potatura sugli alberi a Roma (2012-2018)



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Figura 3.12 Bilancio arboreo (2012-2018)



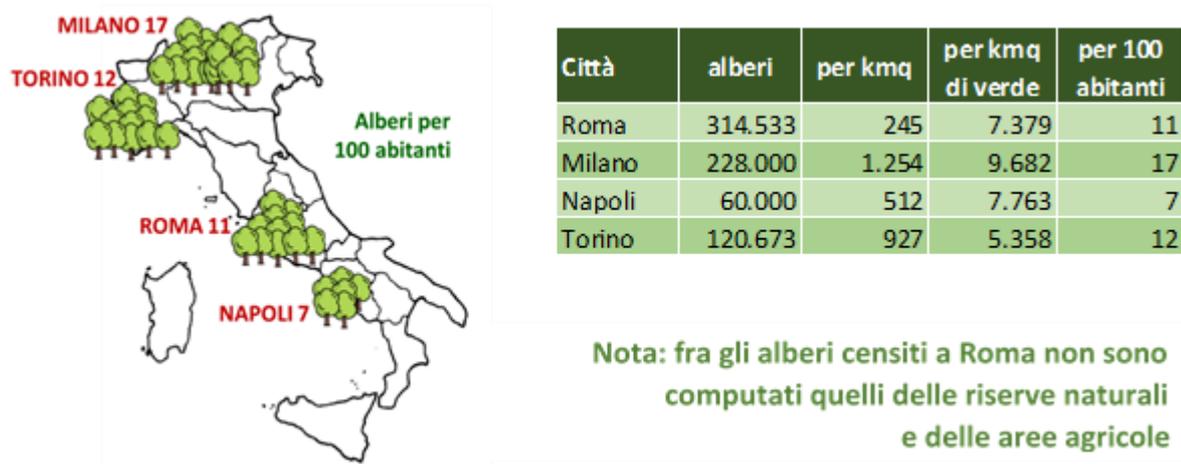
Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Roma è la città italiana che vanta più alberi nell’ambito del verde urbano in manutenzione al comune (Figura 3.13), ma per quanto riguarda la densità sul territorio e l’incidenza delle alberature comunali pro-capite è terza dopo Milano e Torino. Nel confronto non rientrano però vaste aree verdi come le riserve naturali e le aree agricole che coprono oltre l’80% del territorio della Capitale (fra cui l’intero municipio X) e



che invece i due capoluoghi settentrionali non possiedono (cfr. Figure 2.26 e 2.27). Il Comune di Milano dichiara di aver piantato solo nel 2018 ben 16.062 nuovi alberi, rispetto ai 148 piantati a Roma e agli oltre mille di Torino.

Figura 3.13 Alberi nelle principali città italiane (2016)



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

3.5 Spese, interventi, investimenti

Spese

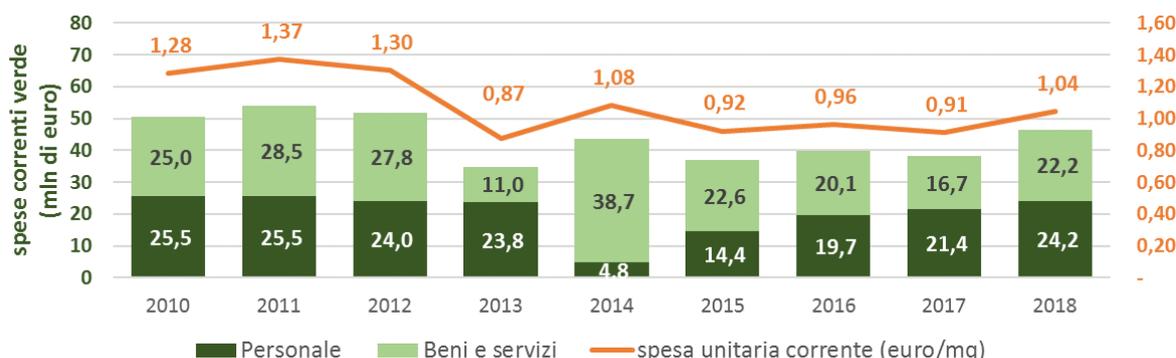
All'aumento delle superfici verdi da gestire sotto la responsabilità dell'amministrazione capitolina nel tempo è corrisposto un crescente utilizzo di appalti e servizi esterni, mentre è andato progressivamente diminuendo il numero di dipendenti del "Servizio Giardini" con la qualifica di giardiniere, che per anni avevano rappresentato un'eccellenza della Capitale (Figura 3.14).

Figura 3.14 Andamento dei dipendenti di Roma Capitale con qualifica di giardiniere, in relazione all'estensione di verde da gestire



Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Figura 3.15 Andamento della spesa corrente per il verde

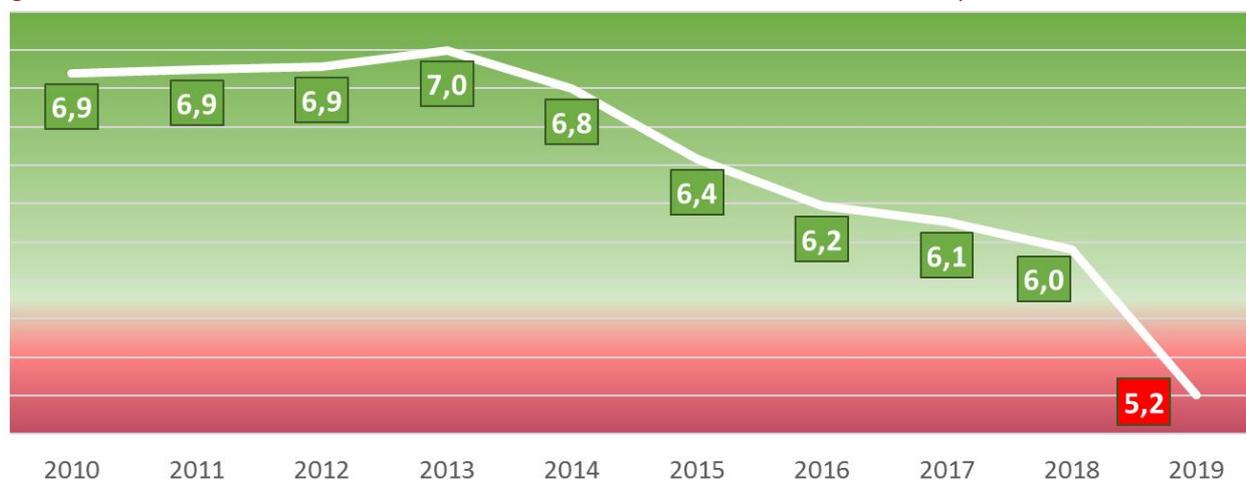


Fonte: ELABORAZIONE ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



La gestione del verde pubblico, già soggetta negli ultimi anni a una contrazione delle risorse assegnate sia di parte corrente che in conto capitale (Figura 3.15, grafico sopra), è stata fortemente condizionata dalle inchieste giudiziarie che hanno riguardato l'amministrazione capitolina a partire da dicembre 2014 e in seguito alle quali il Dipartimento Tutela Ambientale, in via cautelativa, ha sospeso (e poi successivamente annullato) tutte le gare in corso, in attesa degli ulteriori e successivi sviluppi delle indagini, sebbene nel 2018 si riscontri una sensibile ripresa. Le procedure per l'affidamento esterno dei principali servizi di manutenzione ordinaria sono riprese solo nel 2016, ma il periodo intercorso, in un contesto ormai stabilmente basato sull'esternalizzazione degli interventi, ha determinato una situazione critica, con ripercussioni negative soprattutto sullo stato di salute delle alberature, ma anche sulla cura del verde in generale, il cui apprezzamento da parte dei cittadini romani è considerevolmente diminuito, fino a scendere quest'anno per la prima volta sotto la soglia della sufficienza (Figura 3.16).

Figura 3.16 Voto medio dei romani su Parchi e Ville storiche di Roma Capitale



Fonte: ACOS, INDAGINE SULLA QUALITÀ DELLA VITA E DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI A ROMA, VARI ANNI

Investimenti

La Figura 3.17 delinea la sola spesa per manutenzioni ordinarie relativa agli affidamenti esterni, evidenziando la diminuzione del 2015. In seguito, la spesa non è mai tornata ai livelli precedenti, nonostante il 2017 abbia visto fra le altre spese l'affidamento di un appalto da 2,57 mln di euro per il monitoraggio complessivo del patrimonio arboreo romano, che ha permesso l'aggiornamento del censimento delle alberature (non ancora reso completamente pubblico). Il 2018 è caratterizzato da una spesa di circa 2,5 mln di euro. Quanto al 2019, vanno segnalati due accordi quadro per interventi triennali, uno per la manutenzione del [verde verticale](#) (procedura ancora aperta) e l'altro per quello [orizzontale](#) (in fase di aggiudicazione), con un importo a base gara rispettivamente di 48,3 mln e 38,7 mln di euro.

Figura 3.17 Spesa corrente per manutenzione ordinaria, affidamenti esterni

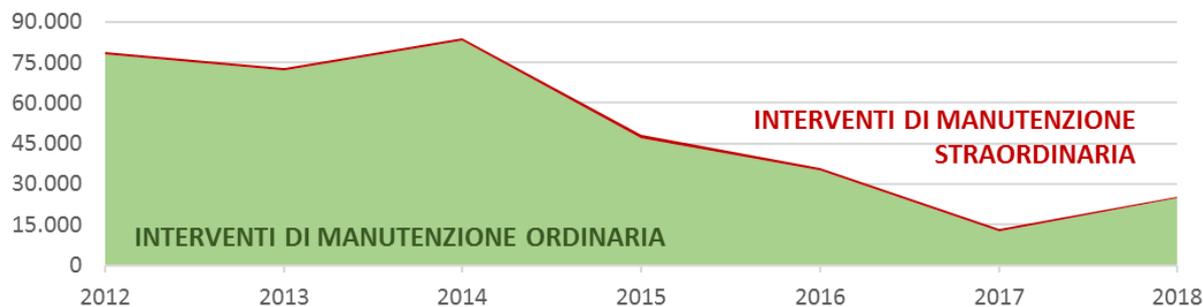


Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE (RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2018).



Interventi

Figura 3.18 Interventi di manutenzione sul verde pubblico a Roma

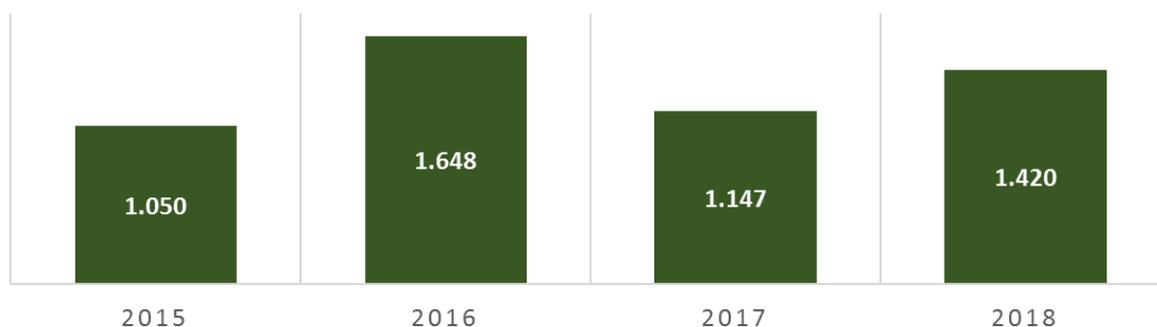


Tipologia di intervento	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018/12
Manutenzioni ordinarie	78.000	72.000	83.000	47.000	35.000	12.600	25.000	-68%
Manutenzioni straordinarie	840	840	915	1.272	1.068	650	400	-52%

Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE (RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE 2018).

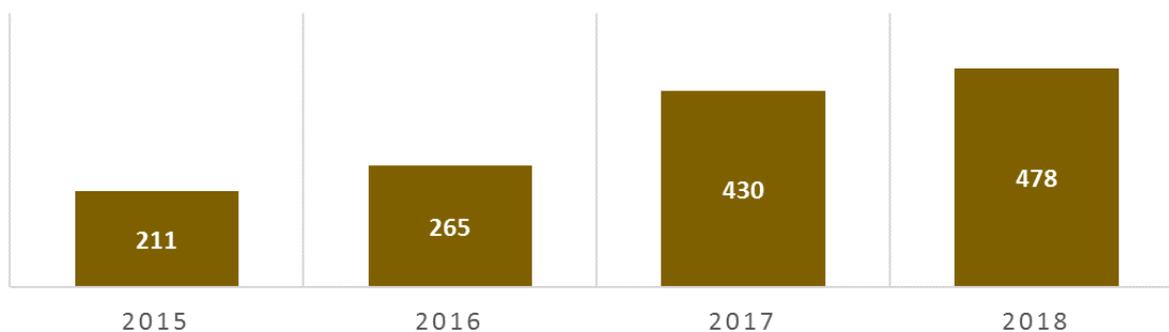
Dal punto di vista del criterio di intervento, la Figura 3.18 mostra come gli interventi di manutenzione ordinaria (programmata) siano drasticamente diminuiti a partire dal 2014, fino a toccare un minimo nel 2017; si riscontra un incremento solo nel 2018; al contempo si riducono le manutenzioni straordinarie. Gli interventi puramente emergenziali crescono tra 2017 e 2018 (Figura 3.19), così come quelli in aree gioco e aree cani (Figura 3.20). Calano drasticamente gli interventi sul sistema arboreo e attività fitosanitaria dopo il picco del 2017 (Figura 3.21).

Figura 3.19 Numero di interventi emergenziali sul verde a Roma



Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

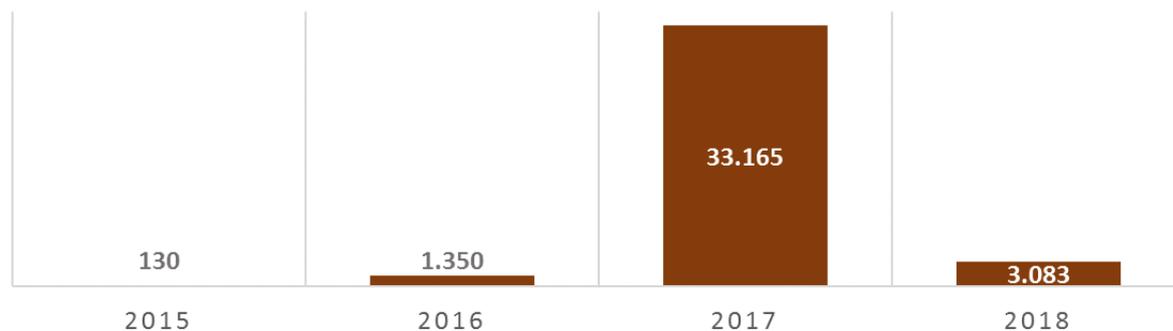
Figura 3.20 Numero di interventi su aree cani e aree gioco



Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 3.21 Numero di interventi sul sistema arboreo e attività fitosanitaria a Roma



Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

3.6 Decentramento, adozione, esternalizzazione, partecipazione

Tenendo conto da un lato della dimensione e del pregio delle aree da mantenere e dall'altro delle risorse scarse e della sospensione delle gare, Roma Capitale con [DGCa 362/2015](#) ha stabilito gli indirizzi per trasferire ai municipi le competenze sulla manutenzione orizzontale del verde di quartiere e di vicinato (di superficie non superiore a 20.000 mq) e del verde di arredo urbano, nonché le risorse necessarie, dando così attuazione a quanto stabilito fin dal 1999 con l'art. 69 del Regolamento del Decentramento Amministrativo ([DCC 10/1999](#)).

Questa misura – insieme ai provvedimenti del 2014 che avevano stabilito rispettivamente le linee guida per l'adozione di aree verdi e di aree cani” di Roma Capitale ([DGCa 207/2014](#) e [DGCa 306/2014](#)), le modalità di partecipazione dei cittadini alla compensazione arborea (progetto “dona un albero a Roma”, [DGCa 252/2014](#)) e gli adempimenti per la ricerca di sponsorizzazioni a sostegno della valorizzazione e manutenzione del verde in rotatorie e aree di pertinenza alla rete viaria ([DGCa 92/2019](#), che tuttavia ha riscontrato uno scarso successo) – delinea un nuovo approccio della gestione del verde, basato sulla responsabilizzazione delle strutture amministrative più vicine al territorio per quanto riguarda gli spazi verdi locali e sul coinvolgimento dei privati su base volontaria, gratuita e senza fini di lucro per la cura di singole aree distintamente identificate o per finanziare nuove alberature.

Decentramento

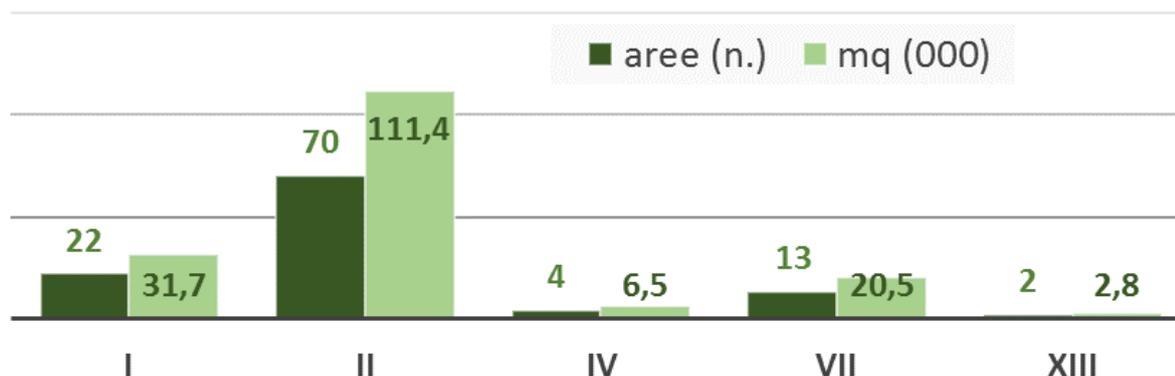
In questo contesto, quindi, l'amministrazione capitolina delega a livello decentrato gli interventi sul territorio che rischierebbero di rimanere residui e promuove nella popolazione la partecipazione e il senso del patrimonio ambientale condiviso, per far fronte mediante sponsorizzazioni alle risorse altrimenti insufficienti, riservandosi invece in esclusiva la cura delle aree di pregio e la manutenzione del verde arboreo e consolidando anche in quest'ambito il ruolo di soggetto regolatore, organizzatore e coordinatore di attività decentrate. È stato però solo con la [DGCa 66/2017](#) che questi sviluppi (decentramento e partecipazione) sono stati sistematizzati ed inquadrati nell'ambito delle più generali “Linee guida per il regolamento del verde e del paesaggio di Roma Capitale”.

Tenendo conto della pluralità di soggetti amministrativi e tecnici che concorrono alla cura e alla manutenzione del vasto patrimonio ambientale capitolino, la giunta ha poi istituito una “Cabina di Regia permanente per il coordinamento e il monitoraggio delle attività di manutenzione del verde” finalizzata a coordinare gli interventi e ad evitare sovrapposizioni e sprechi ([DGCa 184/2018](#)).



La superficie complessiva del verde di quartiere, di vicinato e di arredo urbano potenzialmente oggetto di decentramento ai municipi è pari a 870mila mq, ma al novembre 2019 il trasferimento di competenze ha riguardato solo un 20%, pari a poco più di 172mila mq in 111 aree, localizzate nei municipi I, II, IV, VII e XIII, con l'incremento di una sola area rispetto all'anno precedente (Figura 3.22).

Figura 3.22 Aree verdi decentrate ai municipi per competenza (2019)



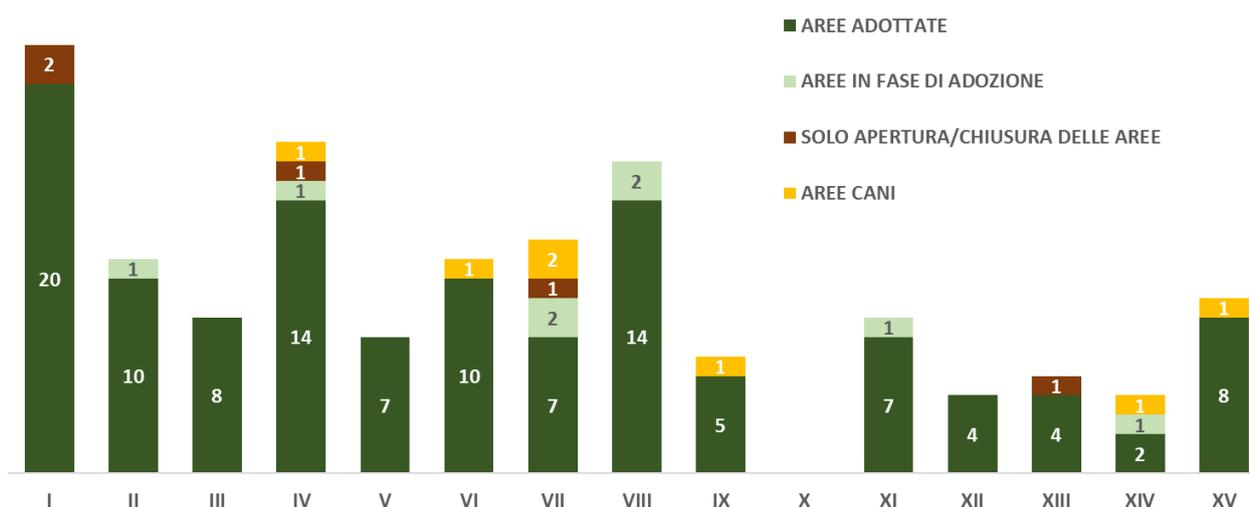
Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Adozione ed esternalizzazione

Per quanto riguarda la partecipazione volontaria dei cittadini alla gestione del verde, al momento attuale sono attive 7 adozioni di aree cani e 120 adozioni di aree verdi (10 in più rispetto al 2018) per oltre 1 kmq. Risultano invece in fase di adozione altre 8 aree per quasi 50mila mq, mentre sono concesse 5 adozioni finalizzate solo all'apertura e la chiusura dei cancelli. La Figura 3.23 mostra la distribuzione delle aree in adozione per municipio, escluso il municipio X al 29 luglio 2019.

La Figura 3.24 illustra l'estensione delle aree adottate per municipio e la media per ciascuno di esso.

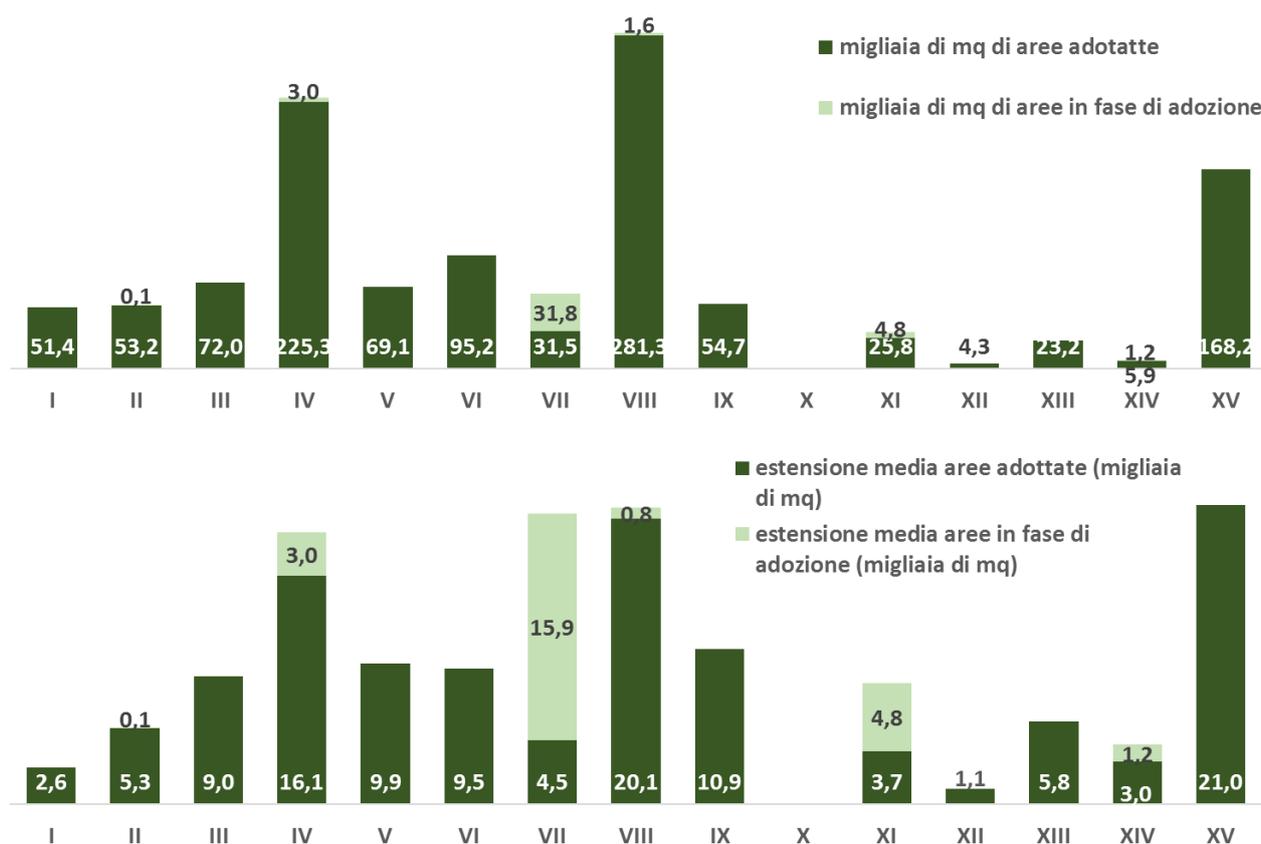
Figura 3.23 Numero di aree in adozione per municipio (2019)



Fonte: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.



Figura 3.24 Estensione delle aree in adozione per municipio (2019)



FONTE: ELABORAZIONI ACOS SU DATI ROMA CAPITALE.

Decisamente più fumoso appare lo stato delle esternalizzazioni: gli [elenchi per municipio delle aree verdi](#) risultano aggiornati in materia di decentramento e, in parte, anche sulle adozioni, mentre appaiono alquanto carenti nello specificare le superfici esternalizzate a Zètema (in quanto di competenza della Sovrintendenza Capitolina), a cooperative o sovrastanti i PUP interrati (e che le gestiscono, come nel caso emblematico di Piazza Cavour).

Partecipazione

Altrettanto poco chiaro è il comprendere la quantità e la localizzazione degli orti urbani e giardini condivisi: [la pagina web comunale](#) riporta esclusivamente la descrizione del servizio e le modalità di assegnazione.

Il servizio di donazione di alberi (finanziamento dell'acquisto e della messa a dimora) da parte dei cittadini risulta sospeso a causa delle difficoltà amministrative di gestione e sul [sito istituzionale di Roma Capitale](#) (al 4 dicembre 2019) non è disponibile un archivio delle donazioni già effettuate, sebbene alcuni comitati di quartiere o singoli cittadini siano riusciti a donare e impiantare specie arboree con specifici accordi con il Dipartimento Tutela dell'Ambiente. Bisogna rilevare tuttavia come progetti analoghi siano funzionanti da tempo a Torino e a Milano.

Anche la [calendarizzazione pubblica degli interventi manutentivi](#) sul verde, sulla scorta di quanto avviene a [Torino](#), ove è pubblico anche il minimo intervento con frequenti e costanti aggiornamenti, non è più attiva: dopo l'attivazione della pagina web nel novembre 2018 sono stati caricati solo le attività di ordinaria manutenzione relative ai primi due mesi del 2019.

Tra le attività accessorie relative al verde pubblico, la [Scuola Giardinieri](#), che organizza corsi pubblici di giardinaggio per chi volesse apprendere i rudimenti della disciplina, nel 2018 ha tenuto 20 lezioni per un



totale di 302 allievi, mentre nello stesso anno sono state effettuate 59 visite guidate a all'interno di parchi e giardini (a fronte di 97 nel 2016 e 27 nel 2017).

Va segnalato, infine, il protocollo di intesa sottoscritto dall'amministrazione capitolina e Ministero della Giustizia e Dipartimento Amministrazione Penitenziaria al fine di coinvolgere i detenuti nella manutenzione del verde pubblico ([DGCa 24/2018](#)): nei primi sei mesi del 2019 sono stati impiegate 69 unità, formate presso la scuola giardinieri che cresceranno con la nuova intesa sottoscritta a settembre con la previsione di utilizzare i reclusi in ulteriori attività ([DGCa 177/2019](#)).

3.7 Considerazioni conclusive

Il vastissimo ed eterogeneo verde pubblico di Roma Capitale necessita una semplificazione normativa, stante l'attuale frammentazione tra regolamenti obsoleti o inapplicati e linee guida che meritano un approfondimento. Emerge l'opportunità di chiarire le competenze nella gestione di ogni singola area, data la fumosità delle informazioni in merito: tuttavia è in corso un cronoprogramma per l'aggiornamento del catasto del verde.

Il bilancio arboreo resta negativo (-924 alberi nel 2018), così come son poche le operazioni di potatura, mentre aumentano quelle emergenziali e in aree gioco e aree cani. Tuttavia, le gare in corso per la manutenzione triennale del verde verticale e orizzontale con un ingente impegno di spesa lasciano ben sperare in un aumento degli interventi.

Cresce la partecipazione dei cittadini nella cura degli spazi a verde con l'incremento delle aree adottate, anche se il voto medio sulla qualità servizio, limitatamente a parchi e ville, scende sotto sufficienza. Permane invece l'impossibilità di donare un albero e soprattutto di informarsi in tempo reale sulle attività di manutenzione curate dalle strutture capitoline.

Non è stato possibile infine comprendere attraverso i canali istituzionali del Comune, se non tramite brevi comunicati stampa o singoli atti deliberativi, quali e quante nuove aree verdi sono in realizzazione nella capitale, o tramite opere di urbanizzazione o mediante le concessioni ai PUP, come nel caso delle preziose aree di via Giulia/largo Perosi – che si configura come l'unico giardino di grandi dimensioni nell'ansa barocca – e di lungotevere Arnaldo da Brescia, che forse torneranno presto nella disponibilità del cittadino romano.

